



## Comunicato stampa

A Bari la 6<sup>a</sup> tappa della 10<sup>a</sup> Edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile

### **Innovazione inclusiva, territori e coesione sociale al centro del confronto promosso dall'ASviS al Politecnico di Bari**

#### **Presentata BEST, la prima piattaforma italiana che mette in rete le buone pratiche sostenibili dei territori legate ai 17 Goal dell'Agenda 2030**

Bari, 18 maggio 2026 – È stata presentata **oggi a Bari nell'Aula Magna del Politecnico**, nella cornice della **sesta tappa del Festival dello Sviluppo Sostenibile**, **BEST - Buone Esperienze di Sostenibilità dei Territori**, il primo **portale interattivo** promosso dall'ASviS, grazie al sostegno di AXA Italia, che raccoglie e mette in rete buone pratiche dei territori legate ai 17 Goal dell'Agenda 2030.

La scelta del capoluogo pugliese non è casuale. L'evento **"L'Innovazione che include"**, **organizzato lunedì 18 maggio dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** in collaborazione con **l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari**, ha posto al centro del dibattito **come l'innovazione tecnologica e l'innovazione sociale** possano congiuntamente contribuire alla costruzione di modelli di sviluppo più sostenibili, equi e accessibili. **In risalto, quindi, il ruolo dell'innovazione inclusiva e della sostenibilità** come **strumenti capaci di trasformare le grandi transizioni digitali, ambientali ed economiche** in opportunità condivise di sviluppo e coesione sociale.

*"È importante avere una visione integrata della sostenibilità, che mette al centro persone, comunità e territori, favorendo il dialogo tra ricerca, imprese, istituzioni e terzo settore"*, ha sottolineato il Segretario Generale dell'ASviS, **Giulio Lo Iacono**, aprendo i lavori.

**Una responsabilità sociale rivendicata** anche da **Antonella Di Giuro**, Vicepresidente OIBA e dal  **Rettore del Politecnico di Bari, Umberto Fratino** che ha dichiarato: *"Questioni cruciali come l'energia, la salute e la sicurezza globale richiedono oggi un ruolo forte delle università nella ricerca e nell'innovazione. Lo sviluppo sarà sostenibile solo se inclusivo. Dobbiamo progettare un futuro ad alta tecnologia senza lasciare indietro nessuno"*. Una visione che si traduce quotidianamente anche nell'impegno del Poliba all'interno della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile**, oggi animata da 88 atenei italiani, con l'obiettivo di diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e i 17 Goal dell'Agenda 2030.

A sottolineare la necessità di **"governare"** le transizioni e guardare agli scenari al 2050 è intervenuto il **direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini**: *"La competitività si costruisce investendo non solo sul capitale fisico, ma anche su coesione sociale, conoscenza e sostenibilità. Come abbiamo mostrato nel nostro Rapporto di Primavera, la coerenza delle politiche è fondamentale per accelerare lo sviluppo e quindi le regioni del Mezzogiorno, che possono beneficiare di significativi fondi europei, devono orientarli per conseguire uno sviluppo sostenibile da tutti i punti di vista, unendo innovazione tecnologica e innovazione sociale"*.

Evitando retoriche che affidano alla tecnologia la soluzione di ogni crisi, l'incontro ha fatto emergere una realtà ben più complessa: **se il progresso tecnologico non è accessibile, smette di essere innovazione e si trasforma in privilegio**, le transizioni digitale ed ecologica rischiano di spaccare ulteriormente le comunità, creando disuguaglianze.





PROMOSSO  
DA



Tutor della tappa



In questa prospettiva, nel corso dell'evento moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, **Mimmo Mazza**, il Mezzogiorno è stato raccontato fuori dagli stereotipi, non come area di ritardo, ma come laboratorio in cui sperimentare soluzioni capaci di saldare coesione sociale e sviluppo.

Ed è stata proprio la necessità di **"mettere a sistema" le energie positive del Paese** che ha portato l'ASviS e il Gruppo di Lavoro sul Goal 11 Città e comunità sostenibili, con il Responsabile di Best, **Samir de Chadarevian (Pentapolis)** a pensare all'ideazione di **BEST (consultabile al link [www.buonepratiche.asvis.it](http://www.buonepratiche.asvis.it))**: *"Una piazza aperta per favorire il dialogo e la collaborazione fattiva; un ecosistema catalizzatore del cambiamento per ispirare, replicare e mettere in rete le realtà virtuose del Paese. -ha aggiunto Samir de Chadarevian- Nei territori in cui nascono buone pratiche vediamo l'Italia che desideriamo: un'Italia vivibile, dinamica, accogliente, inclusiva e bella."*

**BEST sarà uno spazio virtuale inclusivo che permette a cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, enti del Terzo settore e mondo accademico** di candidare le proprie sperimentazioni legate all'Agenda 2030 attraverso una Call e un questionario online (la Call Buone pratiche 2026 sarà aperta il 9 giugno): le iniziative candidate sono valutate da una Commissione multidisciplinare che rilascia un attestato di riconoscimento ai progetti ritenuti idonei.

Il **portale è stato realizzato grazie al sostegno di AXA Italia** che ha affiancato l'ASviS anche nel ciclo di incontri che, da febbraio ad aprile, hanno raccontato e valorizzato il Rapporto Territori sul territorio nazionale: *"Siamo ancora una volta al fianco di ASviS per valorizzare l'ascolto dei territori come leva di uno sviluppo sostenibile e inclusivo – ha dichiarato Letizia d'Abbondanza, Chief Customer & External Communication Officer di AXA Italia – È qui che emergono bisogni reali e opportunità di innovazione, in un impegno collettivo che coinvolge anche il settore assicurativo: non solo come protezione, ma come motore di innovazione sociale, capace di offrire soluzioni più accessibili, eque e orientate al benessere duraturo delle comunità"*.

L'obiettivo è ambizioso: **connettere e rendere replicabili le soluzioni virtuose già attive in Italia**. I dati illustrati svelano **"un'Italia sommersa" impegnata in transizioni sostenibili estremamente vitale**: la piattaforma ospita già oltre 200 pratiche, comprese le esperienze raccolte nei Rapporti ASviS sui territori pubblicati negli ultimi anni. Con un tasso di idoneità del 96% delle candidature, si tratta di progetti e iniziative che trovano la loro forza proprio nella capacità di guardare al medio e lungo periodo: **il 49% dei progetti censiti ha un orizzonte superiore ai cinque anni e il 41% addirittura oltre il decennio**, coinvolgendo una rete di oltre 1.200 soggetti. Un dato su tutti traccia la rotta, ovvero **il protagonismo giovanile**: il 40% delle iniziative guarda direttamente alle nuove generazioni e il 21% è ideato e guidato da under 31. Attraverso filtri geografici o per singolo Goal, il portale permette ora a chiunque di ispirarsi e "scalare" le esperienze di successo, per trasformare queste singole eccellenze locali in modelli condivisi e ampiamente replicabili.

Tra le buone pratiche presentate nel corso della giornata, alcuni progetti nati a Bari con impatti positivi che si estendono in tutta la Regione Puglia. A parlarne i protagonisti: **Sara La Bombarda con ARTI** sul tema **"PA digitale, impatto reale: la sfida dei Responsabili della Transizione al Digitale (RTD) pugliesi per la sostenibilità"**, iniziando dal risparmio energetico e dalla riduzione degli impatti climatici; **Antonella Santoro** con il progetto **"Terreno Cycling Therapy-Cycle for better health"** una buona pratica che educa bambine e bambini baresi sotto i 12 anni alla mobilità dolce in sicurezza; poi, **Marco Ranieri**, vicepresidente di **Avanzi Popolo 2.0**, progetto nato per il recupero delle eccedenze alimentari e il contrasto allo spreco alimentare e infine, l'intervento di un'associazione **"Plastic free"**.

Il dibattito ha poi esplorato le sfide legate all'accessibilità, alle infrastrutture e alla transizione tecnologica. Ad arricchire questa fase sono state le prospettive riportate, nel corso della tavola rotonda **"Innovazione per tutti"**, da **Raffaele Ruffo** (Responsabile del Centro studi di Invitalia), Paola Carrea (Direttore Generale di UnipolTech), **Francesco Cupertino** (Presidente della Fondazione NEST), **Francesco de Cillis** (Senior





PROMOSSO  
DA



Tutor della tappa



Relationship Manager - Network Italia Area Sud di SACE), **Massimo Labra**, Direttore (Scientifico del National Biodiversity Future Center), **Matteo Lorito** ( Rettore dell'Università di Napoli Federico II).

Infine, la giornata ha dedicato ampio spazio al tema dell'innovazione sociale radicata nei territori, raccogliendo una ricca pluralità di voci. Hanno preso la parola **Emilio Casalini** (conduttore del programma di Rai3 *Generazione Bellezza*), e **Anna Dipace** (Preside della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport dell'Università Telematica Pegaso), che ha approfondito le tematiche legate alla formazione e al lifelong learning. Insieme a loro, hanno contribuito a tracciare nuove prospettive di sviluppo locale anche **Gianni Dominici** (Amministratore Delegato di FPA), **Francesca Durighel** (Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0), **Sara Roversi** (Direttrice del Future Food Institute).



**BEST** BUONE  
ESPERIENZE  
di SOSTENIBILITÀ  
dei TERRITORI

## CARTELLA STAMPA

### Altre dichiarazioni raccolte dagli speaker





**Marco Ranieri, vice presidente di Avanzi Popolo.**

*“Con Avanzi Popolo 2.0 oltre a contrastare lo spreco di cibo, stiamo contribuendo alla trasformazione del sistema alimentare della nostra città per una maggiore giustizia sociale e sostenibilità”*

**Paola Carrea, Direttore Generale di UnipolTech.**

*“UnipolTech contribuisce alla transizione ecologica con iniziative eque e inclusive, in coerenza con il ruolo sociale del Gruppo Unipol. Con il nuovo paradigma della green box assicurativa stimiamo l’impatto ambientale di ciascun veicolo responsabilizzando il guidatore. Questo approccio pionieristico si aggiunge al risparmio di CO 2 garantito dal telepedaggio.”*

**Massimo Labra, Direttore Scientifico del National Biodiversity Future Center**

*“Nel NBFC la biodiversità è la chiave per uno sviluppo sostenibile. Tecnologie ispirate alla natura, innovazioni di processo e prodotto e modelli circolari guidano il cambiamento. Rendere queste soluzioni accessibili a tutti è essenziale per un’innovazione inclusiva e condivisa.”*

**Anna Dipace, Preside Della Facoltà Di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, Università Telematica Pegaso.**

*“Le biografie contemporanee non sono più lineari: si studia, si lavora, si cambia, si ricomincia. Un’offerta formativa che accompagna questa complessità rende il lifelong learning una pratica reale. Il digitale ridisegna le coordinate di tempo, luogo e percorso e apre l’accesso all’istruzione superiore a chi ne ha bisogno lungo l’intera traiettoria di vita.”*

**Gianni Dominici, Amministratore Delegato di FPA**

*“Oggi è impossibile parlare di innovazione tecnologica senza parlare di Intelligenza Artificiale, ma se l’IA si sviluppa senza un orientamento inclusivo rischia di amplificare le disuguaglianze preesistenti tra territori, generazioni e gruppi sociali. Coinvolgere territori periferici e comunità vulnerabili è la condizione necessaria per evitare che questo accada.”*

**Francesca Durighel, Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0**

*“Per Coop Alleanza l’innovazione sociale passa dall’attivazione e la promozione di una rete fra i propri soci consumatori, le istituzioni e le realtà associative dei territori nei quali opera, per questo promuove iniziative come Più vicini, grazie alla quale supporta progetti sociali, culturali e ambientali proposti dalle realtà del territorio, coinvolgendo soci e clienti nella scelta di quelli ritenuti più meritevoli di sostegno”.*

**Sara Roversi, Direttrice del Future Food Institute**

*“Innovare oggi significa ricostruire relazioni: tra persone e territori, tra salute umana e salute del pianeta, tra memoria e futuro. I territori non sono margini da salvare, ma laboratori viventi di trasformazione. Da Pollica abbiamo imparato che la vera innovazione sociale nasce e torna a sentirsi parte attiva del proprio destino, riscoprendo partecipazione, responsabilità e cura come infrastrutture del futuro.”*





## ASviS e il Festival: una storia che dura dieci anni

Nata il 3 febbraio 2016, l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS (ASviS)** promuove la diffusione della cultura della sostenibilità in Italia e nel mondo, coinvolgendo istituzioni, imprese, società civile, enti territoriali, università, centri di ricerca, fondazioni e reti nazionali e internazionali sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. L'Alleanza lavora per orientare modelli di produzione e consumo, analizzare opportunità e sfide per il Paese e contribuire alla definizione e al monitoraggio delle politiche per il raggiungimento degli SDGs.

L'ASviS, come **Ente del Terzo Settore**, riunisce oggi oltre **300 organizzazioni e più di mille esperti ed esperte** attivi nei Gruppi di lavoro tematici su ciascun Goal e trasversali ad essi.

**I numeri del Festival.** Il Festival dello Sviluppo Sostenibile racconta dieci anni di crescita e partecipazione con oltre 7.700 eventi, più di 300 iniziative in cinque continenti, oltre 480 milioni di *impression* e più di 10 milioni di visualizzazioni in streaming, confermandosi un punto di riferimento nel dibattito pubblico sulla sostenibilità. La decima edizione del Festival conta nel cartellone **oltre 1.000 iniziative della società civile in Italia, online e nel mondo**, confermandosi la più **grande piattaforma di mobilitazione** di territori, istituzioni e imprese per accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il [sito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2026](#)

Il [calendario dei 14 eventi organizzati dall'ASviS](#) in 8 città (Milano, Bruxelles; Bologna; Parma, Torino, Genova, Bari, Roma) dal 6 al 22 maggio;

Il [cartellone degli eventi organizzati dalla società civile](#) sul territorio nazionale;

Le [date e i programmi degli ASviS Talk Speciale Festival](#) organizzati dalle centinaia di esperti e di esperte dei Gruppi di Lavoro dell'Alleanza

## Relazioni con i Media ASviS

Responsabile Relazioni con i Media Luisa **Leonzi** 348 8013644

Elis **Viettone** 333.8187151, Erika **Ciancio** 340.8359966, Maria Grazia **Balbiano** 347.3607342

Maria **Marinò** 340.3323232, Eleonora **Santini** 324.9582838

[ufficiostampa@asvis.net](mailto:ufficiostampa@asvis.net) [www.festivalsvilupposostenibile.it](http://www.festivalsvilupposostenibile.it)

